

COMUNE DI FUMANE

PROVINCIA DI VERONA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Seduta Ordinaria - Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019

L'anno duemilaventidue, addì diciassette del mese di maggio alle ore 19.10, convocato in seguito a regolari inviti, si è riunito, presso la Sala Consiliare di Viale Roma 2 in sessione Ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

1	ZIVELONGHI DANIELE	X		8	FRANCESCHETTI EMILY
2	BONAZZI GIUSEPPE	X		9	TOMMASI DIEGO
3	BIANCHI DIEGO		X	10	FRAPPORTI MIRCO CORRADO
4	GUGLIELMI TOMMASO	X		11	NICOLIS MARIA PAOLA
5	DAL POZZO MARCO	X		12	FERRARINI ELISA
6	FACCIOTTI BARBARA	X		13	ANOARDO RICCARDO
7	CERADINI ANDREA	X			TOTALI
					11 2

Partecipa, alla seduta la Dott.ssa LETIZIA ELENA Segretario Generale del Comune.

L'Avv. ZIVELONGHI DANIELE nella sua qualità di Sindaco pro-tempore e di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- con Direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009, il Parlamento Europeo ha istituito un quadro per realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche innovative, quali le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;
- la Direttiva 2009/128/CE è stata recepita con D.Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150;
- con successivo Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Dato atto:

- che il PAN è entrato in vigore il 13 febbraio 2014, definendo: gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull'ambiente. Tra le misure previste dal piano vi sono soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra agricole frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie;
- che gli obiettivi del Piano riguardano i seguenti settori: la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata; la tutela dei consumatori; la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili; la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- che ai sensi del paragrafo A.5.6. del PAN, la Giunta Regionale con delibera n. 1262 del 01/08/2016, ha approvato gli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché la proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano stesso;
- che in base alle indicazioni della delibera di cui sopra il Comune di Fumane con provvedimento di Consiglio Comunale n.15 del 23.04.2018 aveva approvato il "Regolamento sull'impiego nel territorio comunale di prodotti fitosanitari", tuttora vigente;

Vista la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1082 del 30/07/2019 con cui la Regione Veneto ha approvato nuovi indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari e requisiti minimi contenente una proposta aggiornata di regolamentazione comunale/intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014), e delle DGR n. 380 del 28 marzo 2017 e DGR n. 1820 del 4 dicembre 2018;

Visti gli allegati alla precitata D.G.R. n. 1082 del 30/07/2019 di seguito indicati:

Allegato A - Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari;

Allegato B - Proposta di regolamento comunale/intercomunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree adiacenti ad esse;

Considerato che la suddetta proposta di Regolamento, allegato al presente atto, per contenuti e finalità, individua le prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari da seguire nella fase che precede l'intervento, nonché durante l'applicazione sulle colture, compreso l'informazione alla cittadinanza e le eventuali sanzioni;

Dato atto che in base al provvedimento regionale le Amministrazioni Comunali, possono, nell'ambito della propria autonomia normativa, redigere un proprio regolamento adattandolo al proprio territorio;

Ritenuto pertanto di adottare un nuovo regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari che recepisca quanto disposto dalla D.G.R. n. 1082 del 30/07/2019;

Dato atto che, ai fini della redazione del testo regolamentare, in corso di istruttoria è stato attuato un percorso partecipativo che è iniziato con la creazione di un gruppo di lavoro intercomunale che ha coinvolto, oltre al nostro Ente, anche i Comuni di San Pietro In Cariano e Negrar di Valpolicella avendo in vigore lo stesso regolamento e successivamente sono stati interessati anche i Comuni di Marano di Valpolicella e di Sant'Ambrogio di Valpolicella;

Rilevato che il Gruppo di Lavoro ha lavorato alla stesura di questo nuovo regolamento, partendo dal regolamento attualmente in vigore, confrontandolo con i nuovi indirizzi presenti nell'allegato B della DGRV 1082/2019 e una volta terminata la stesura e redatto una proposta, il Gruppo di Lavoro ha coinvolto le varie realtà territoriali che hanno interesse: Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientaliste, Cantine Sociali, Mondo Agricolo (operatori del settore), Consorzio di Tutela Vini Valpolicella, cittadini, attraverso incontri pubblici;

Atteso che si è anche tenuto conto delle indicazioni pervenute dal tavolo di lavoro "Ape Bene Comune" al quale fa parte anche il Fumane che ha aderito, con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30.07.2020, alla "Campagna CooBEEration - Apicoltura Bene Comune" assumendo; la qualifica di "Comune amico delle api";

Rilevato che dai vari soggetti interessati sono pervenute alcune osservazioni che il Gruppo di Lavoro ha analizzato;

Considerato che da quanto sopra si è redatta, quindi, una proposta di regolamento definitiva che è stata inviata alla Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto del verbale del 5 maggio 2022 della Commissione Statuto e Regolamenti, da cui risulta il proprio parere positivo, con il richiamo ad alcune pratiche;

Vista a tal proposito l'allegato "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari", che si compone di n.21 articoli e dai seguenti allegati:

All. 1 – Dichiarazione al Comune e all'AULSS per il caso di impianto/reimpianto di frutteto/vigneto

All. 2 – Scheda DPI da utilizzare durante il trattamento dei PF

All. 3 – Elenco delle frasi di rischio presenti sull'etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili

All. 4 – Fac simile di avviso alla popolazione

All. 5 - Elenco delle frasi di rischio presenti sull'etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 6 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 7 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti ai siti altamente sensibili

da n 2 TAVOLE 1:5.000 :

TAVOLA 1

TAVOLA 2

e di una

APPENDICE avente ad oggetto "Elenco delle specie arboree e arbustive per l'impianto di boschi e siepi "gradite alle api"

RICHIAMATI:

- D.Lgs. n. 150/2012;

- P.A.N. entrato in vigore il 13 febbraio 2014;
 - D.G.R. Veneto n. 1082 del 30 luglio 2019;
- Visti:
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 – art. 42, co. 2, lett. a);
 - il D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ed ii. – art. 12;

SI PROPONE

1. di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il “Regolamento comunale sull’uso dei prodotti fitosanitari”, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone di n.21 articoli e dai seguenti allegati:

All. 1 – Dichiarazione al Comune e all’AULSS per il caso di impianto/reimpianto di frutteto/vigneto

All. 2 – Scheda DPI da utilizzare durante il trattamento dei PF

All. 3 – Elenco delle frasi di rischio presenti sull’etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili

All. 4 – Fac simile di avviso alla popolazione

All. 5 - Elenco delle frasi di rischio presenti sull’etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 6 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 7 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti ai siti altamente sensibili

da n 2 TAVOLE 1:5.000 :

TAVOLA 1

TAVOLA 2

e di una

APPENDICE avente ad oggetto “Elenco delle specie arboree e arbustive per l’impianto di boschi e siepi “gradite alle api”

3. di abrogare, a far data dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento, integralmente il precedente regolamento approvato con delibera di C.C. n.15 del 23.04.2018;
4. di dare atto che sono da ritenersi implicitamente abrogate tutte le altre disposizioni regolamentari comunali in contrasto con le norme contenute nel presente regolamento;
5. di incaricare il Responsabile dell’Area Tecnica dei conseguenti adempimenti gestionali;
6. di dare atto che il Regolamento sarà pubblicato all’Albo Pretorio on line, unitamente alla deliberazione di approvazione ed entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione;
7. di stabilire che il nuovo regolamento entrerà in vigore 30 giorni dalla 7. pubblicazione della presente deliberazione;
8. di darne ampia diffusione sul territorio comunale ed in particolare di trasmettere copia del Regolamento succitato alle varie associazioni di categoria e portatori di interesse nonché agli uffici comunali e al Comando della Polizia Locale per quanto di competenza;

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019

SINDACO: Punto all'ordine del giorno numero 6, Approvazione regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari. Anche qui la parola a Elisa Ferrarini.

FERRARINI: La commissione regolamenti ha proposto l'approvazione del regolamento così come ci è stato proposto, alcune osservazioni sono state fatte al termine del nostro incontro e sono state messe agli atti, in particolare, per condividerle, si tratta di impegnarsi come amministrazione nella formazione della Polizia Locale in modo che riescano a risolvere in modo più efficiente le segnalazioni da parte dei cittadini e a saper intervenire in maniera pronta durante la stagione dell'utilizzo dei fitosanitari.

La formazione, come impegno dell'amministrazione, anche di cittadini privati, oltre che degli agricoltori, sia per tutelare di più i cittadini ma anche per renderli più consapevoli di quello che loro stessi fanno a casa, perché spesso c'è anche un po' di leggerezza, cioè si pensa che solamente gli agricoltori possano utilizzare prodotti dannosi o farlo in maniera errata quando invece è importante che i cittadini siano consapevoli di quello che utilizzano.

Sarebbe importante anche che il regolamento venisse aggiornato costantemente, secondo le linee guida europee, in maniera molto dinamica anche per rispondere alle preoccupazioni rispetto ad alcuni principi attivi che cambiano molto frequentemente, in base agli studi rispetto alla fascia di rischio, quindi attualmente l'Unione Europea consente di utilizzare, così come è detto nel regolamento ma magari già il prossimo anno potrebbero esserci delle modifiche da fare e si auspicherebbe anche la valutazione di nuovi tipi di sanzioni in futuro per poter essere un po' più fattibili perché allo stato delle cose le sanzioni sono molto basse, e quindi può accadere che alcune persone preferiscano pagare una multa, e che prendano con leggerezza questo regolamento proprio perché qua la sanzione è davvero bassa.

In generale, al di là della Commissione Regolamenti la valutazione che ho fatto io in particolare avendo degli elementi che erano già presenti anche sul regolamento precedente, sponsorizzato da noi, la mia opinione è quella di andare ad approvazione perché è importante che la Valpolicella, per la prima volta sia unita su questo fronte, quindi l'ho visto come un passo da fare insieme, ritengo però che sia importante tenere questo regolamento controllato e aggiornato per renderlo più efficace di quello che avevamo approvato già nella passata amministrazione.

SINDACO: Credo che il punto rilevante sia approvare un regolamento unitario per la Valpolicella, e chiedo all'Assessore Franceschetti se vuole fare due parole.

Il Comune di Fumane mi pare che si era accordato, ma confermacelo tu, perché questo fosse un tavolo permanente per aggiornare e tenere aderente alla realtà in maniera dinamica il regolamento. Su questa esortazione della consigliera Ferrarini chiederei proprio di prendere un impegno formale in Consiglio comunale, per dare una risposta concreta all'adeguamento. Mi piace anche il suggerimento della formazione della polizia locale e della cittadinanza; anche soggetti non agricoltori, molti pensano che usare il diserbante sia stesso, invece no

FRANCESCHETTI: il traguardo più grande del nostro gruppo di lavoro che è stato fatto fin dall'inizio, con San Pietro in Cariano e Negrar, nei rispettivi Maddalena Maistri, Luca Bonioli, Fausto Rossignoli e Serena Momi è stato un

grandissimo lavoro che è durato quasi due anni e dove abbiamo completamente sviscerato il regolamento del 2018, confrontandolo anche con il regolamento regionale, calandolo soprattutto nel nostro territorio cercando di tutelare maggiormente le aree sensibili e vulnerabili, e tutelare soprattutto queste aree e dare più facoltà anche agli imprenditori agricoli di recepire meglio il regolamento e quindi snellirlo di tante cose pratiche, di buone pratiche e promuovere biologico e biodiversità. Il nostro intento sarà un impegno continuo anche da parte del gruppo di lavoro, tuttora ci si sta incontrando, non dico settimanalmente ma periodicamente, per continuare a tenere aggiornato questo regolamento, tutte le normative che continueranno, probabilmente, a esserci, con il discorso dei prodotti, delle etichette eccetera. Il nostro impegno, come stiamo già facendo, è quello di formare la polizia locale di tutti i 5 comuni, per avere linea generale con tutti e capire come possono muoversi. Poi la formazione dei cittadini e agricoltori abbiamo già steso un decalogo. Fare un incontro, cittadini-agricoltori, in una prima battuta ci è sembrato un po' troppo, cercheremo di fare prima cittadini e poi agricoltori, e poi eventualmente anche unirli per capire le difficoltà.

Dare consapevolezza anche sull'uso dei prodotti fitosanitari, consapevolezza nei privati, quindi sia nei giardini che negli orti, e puntare sulla maggiore tutela dei cittadini, delle aree sensibili e nelle case sparse, che abbiamo voluto identificarle nella mappa che abbiamo allegato, in quanto una cosa che era scappata, secondo il mio punto di vista, erano le case sparse, il fatto di avere case sparse al di fuori del capoluogo e delle aree sensibili, ma che a loro volta sono importanti da tutelare. Il nostro impegno è costante e in evoluzione, è un tavolo aperto a chi vuole partecipare, come nel corso di questi due anni avevamo incontrato cantina sociale, agricoltori, cittadini, associazioni di categoria, e abbiamo anche recepito osservazioni, le abbiamo accolte e tentato di calarle nel regolamento. Il proposito di portarlo avanti, che non resti nel cassetto c'è

SINDACO: Esprimo fin d'ora un ringraziamento a tutti quelli vogliono partecipare a questo lavoro, il mio ringraziamento a tutti i Sindaci della Valpolicella che hanno preso l'impegno di allargare il più possibile la platea di confronto su questo regolamento perché si vorrebbe che diventasse sempre più diritto vivente, la consapevolezza dell'unitarietà della tutela dell'ambiente nella nostra Valpolicella. Il tavolo è aperto, sentitevi assolutamente liberi, ma anzi vi esorto a portare le vostre conoscenze, indicazioni, suggerimenti, affinché se ne possa tener conto nell'adeguamento che di volta in volta verrà eseguito, proposto, valutato e approvato nel regolamento, perché una valutazione approfondita che parte da Fumane potrebbe portare beneficio anche nel territorio di altri comuni. L'intenzione sarebbe che da qui in avanti venisse rispettata l'unitarietà del regolamento nuovi contributi e che non si proceda a variazioni singole.

ANOARDO: fatte salve le cose positive, unitarietà sulla valle, recepimento di alcune normative a livello regionale, la modifica del regolamento, devo far notare alcune cose: la prima che, ma senza vene polemiche, ci piacerebbe come Biodistretto e anche come altre associazioni, essere contattati, non so quali associazioni avete contattato, ma in fase di stesura del regolamento non è stata chiesta la nostra partecipazione. Ho visto quello che si sta facendo con il gruppo amici delle api, quindi quanto detto prima nulla toglie a quello che sto dicendo. Faccio un discorso un po' più generale o forse vorrei farlo più generale. Credo che il Comune di Fumane, per tutta una serie di peculiarità, caratteristiche positive, debba, in questo preciso tema, essere guida, essere innovatore, ma realmente innovatore. Purtroppo questo, come il precedente, è

un regolamento, che ha delle cose positive ma fa un piccolissimo step in avanti, anzi ne fa, per certi versi, anche uno indietro, perché purtroppo recependo il nuovo disciplinare SQNPI, viene reintrodotta, anche se con tutta una serie di prescrizioni o speriamo che non venga utilizzato in Valpolicella, il Folpet. Purtroppo ISDE l'anno scorso ha fatto un campionamento su 44 siti, all'interno della Provincia di Verona nei giardini anche privati e il Folpet è risultato presente in dosi preoccupanti in 41 di questi siti. Purtroppo parliamo di un prodotto, di un composto, che ha fasi di rischio H 351, cioè potenzialmente cancerogeno.

Non voglio fare i soliti discorsi "Ma gli agricoltori... è colpa loro" e io so perfettamente che l'agricoltore deve portare a casa il suo risultato perché è il suo reddito, lo so perfettamente. Mi domando anche però come facciano quelle aziende che sono biologiche, a fare quel che fanno. Quindi ritorno al discorso: Fumane, io spero e vedo la buona volontà, spero che davvero diventi il capofila di questo gruppo. Vediamo da quello che succede nel mercato della viticoltura: ormai i vini biologici, non parliamo dei biodinamici, vengono richiesti, hanno una redditività superiore. Questo lo dicono dati di analisi economiche, abbiamo visto con anni di esperienza sul territorio che fare formazione, gratuita anche o comunque a costo basso verso gli agricoltori, porta gli agricoltori a fare dei notevoli cambiamenti: la confusione sessuale (che abbiamo cominciato con TerraViva penso ormai 13 anni fa) è stata assunta, già da anni dal Consorzio, dalla Cantina di Negrar e lì è stato eliminato un antiparassitario grave, quello contro la tignoletta della vite. Un territorio abbastanza definito come questo si presta ad essere convertito al biologico. Tornando anche al discorso dell'avanzo da utilizzare, io farei davvero, come comune un investimento sulla formazione. Tiro fuori un'idea che avevo in campagna elettorale: visto che c'è scritto anche nel regolamento, il comune può dotarsi di un tecnico. Allora facciamo un'analisi, vediamo se c'è un tecnico che ci possa guidare nella transizione tra chimica di sintesi a biologico.

Cerchiamo davvero di guardare tutti oltre e andare oltre; cioè di guardare già oltre a domani mattina e dire: *Fumane vuole far andare il proprio territorio ancora meglio di quello che è*. Uno step secondo me è questo: proviamo a pensare di investire, vedremo quanto, per avere un tecnico, che magari parli con i tecnici delle aziende, che abbia la sensibilità di dire di eliminare il Folpet: sarebbe già un risultato, primo, importante: anche se è autorizzato, noi a Fumane lo abbiamo eliminato

Perché purtroppo basta anche andare un po' in giro per Fumane, ci sono dei vigneti belli, chi ha fatto il sovescio, adesso, il sovescio è colorato; cioè, una fila sì e una no, colorata di viola, adesso verrà buttata giù però è una cosa visivamente, molto bella, positiva.. Se però andate in giro per Mazzurega, si vedono dei bei vigneti con le file gialle. Abbiamo gente ancora che diserba con le glifosate, o con prodotti equivalenti.

Il fatto che ci sia un regolamento è positivo ma è davvero il punto di partenza ma secondo me i prossimi passi sono questi. Ci siamo confrontati come Biodistretto, e ho chiesto come votare per questa serata, quello che mi hanno detto è che il Folpet che si usa è davvero cancerogeno, quindi preannuncio il mio voto negativo, con tutte le premesse sui risultati positivi che ho fatto prima e davvero chiedo a questa amministrazione di fare dei passi, non devono essere per forza quelli che ho detto io, ma fare dei passi avanti, perché l'ultima cosa che dico è che davvero le analisi sono preoccupanti per i prodotti perché poi il Folpet si somma tutta un'altra serie di prodotti.

Secondo me Fumane ha le carte in regola per essere alla testa della Valpolicella, perché oggettivamente, anche come bellezza del territorio c'è poco fare. Quindi valutiamo questa cosa come ulteriore esempio che qualifichi Fumane da qui ai prossimi anni.

SINDACO: Credo che il tuo intervento sia indicatore di qualcosa di assolutamente condivisibile, l'idea che l'attenzione per l'ambiente sia un faro illuminante, la direttrice di ogni scelta anche in senso propositivo perché Fumane diventi innovatore su questo piano è assolutamente condivisibile e condivisa dalla nostra amministrazione. Sono due i limiti, uno verticale e uno orizzontale con i quali ci scontriamo.

Siamo tappati nelle scelte da fare dalla normativa, siamo d'accordo sul Folpet ma le normative regionali, non ci permettono di mettere paletti ulteriori per perseguire quella finalità che condividiamo.

Quella orizzontale è che siamo tappati dall'orizzonte delle scelte che dobbiamo fare dalla normativa, perché qui approviamo un regolamento che deve sottostare alla normativa sovraordinata. Sul Folpet possiamo essere perfettamente d'accordo, ciò non toglie che abbiamo delle normative regionali che non ci permettono di mettere dei paletti ulteriori, cioè fare riforma in pejus della normativa è difficilmente praticabile; e quello verticale è lo spartiacque fra i cittadini, che a buon diritto hanno voglia di un ambiente sempre più preservato e tutelato, e dall'altra parte una coscienza dell'imprenditore, sul quale, a mio avviso, purtroppo, c'è ancora tanto da lavorare, perché è giusto quanto detto: il biologico ha un ritorno economico, che va ben oltre la limitazione della lavorazione che esso stesso comporta, ma non tutti lo capiscono e c'è anche quello che ti chiede se ci sembra giusto aver limitato....., questo solo per dire che l'applicazione di questo Regolamento andrà ad impattare sul tessuto economico, che deve essere guidato, ma bisogna rendersi conto, con molta concretezza, del nostro ruolo che è quello di applicare, a livello regolamentare le norme e non di inventarcele, sarebbe un eccesso di potere saremmo fuori dal bersaglio del nostro compito, anche se l'impostazione, la matrice penso sia da condividere.

NICOLIS: Anche per me l'aspetto che il regolamento interessi tanti comuni della Valpolicella penso sia una cosa molto importante. Ho visto sulla stampa che c'è qualche incertezza, come quelle rilevate dal consigliere Anardo, e sono contenta che l'Assessore Franceschetti si sia investita in questo regolamento perché in campagna elettorale andava in altro senso. Sono contenta perché penso che sia la via che porterà dei risultati. Credo che la formazione certo separatamente in un primo tempo, per i cittadini e agricoltori, e poi in confronto, porti a qualcosa di più, perché davvero tante persone vorrebbero un ambiente salubre e gli agricoltori tentano di vederne i problemi, quindi credo che mettere insieme queste due forze.....il mio voto è favorevole.

FRANCHESCHETTI: Grazie per le osservazioni, volevo precisare la questione Folpet. Ha ragione il consigliere Anardo, conosco molto bene il prodotto. Preciso che il Folpet in questi anni c'è sempre stato, e negli ultimi 6 in particolare posso assicurare, ma posso portare anche dei dati che sempre meno, grazie alle cantine sociali, alle cantine private che non richiedevano l'uso del Folpet, perché altrimenti viene poi visto nelle analisi, non è stato consumato, se non in pochissimo quantitativo a differenza degli anni precedenti, dico 6 anni perché ho in mano i dati.

Ad oggi il Regolamento esce, che fatalità nella nuova disciplina per la trasformazione delle tre erre (RRR), lo mette dicendo che non viene più usato in X volte all'anno, ma è possibile trattare, tipo sei volte in quantità minore, cioè in miscela minore di prima. Detto ciò questo non deve essere motivo perché lo possano utilizzare, giusto che toglierlo sarebbe meglio però do anche atto che le cose stanno migliorando o comunque, per gli agricoltori, non è che perché è ritornato permesso il Folpet, tutti alla rincorsa del Folpet, io ci lavoravo con gli agricoltori e posso assicurare che la sensibilità che c'è adesso nei consorzi, nei tecnici, che chiamano

direttamente me, i comuni, o chi è vicino, per chiedere, e anche questo sarà materia di formazione negli stessi consorzi: *nelle aree x, y, z, si può usare questo, questo o questo prodotto?*

Questa cosa anni fa non esisteva. Quindi già questo è un passo in avanti, ovvio che tenere sotto controllo un territorio come il nostro, agricoltore per agricoltore, sarà impossibile però cercare di fare bene e portare avanti nella formazione, nell'attenzione sempre di più queste figure, si aiuta anche l'agricoltore stesso a far del bene nel proprio territorio.

Il discorso del tecnico lo abbiamo tra le novità, oltre ai corsi di formazione, stiamo anche lavorando con i tecnici per capire chi prenderà piede e formare a loro volta la cittadinanza piuttosto che gli agricoltori.

Rispondo alla consigliera Nicolis: non so perché tu abbia queste informazioni sul regolamento, perché io sono stata una delle prime che spiegava ai miei stessi agricoltori se non clienti, al tempo, cosa volesse dire il Regolamento Perché loro avevano preso il regolamento in un modo come: *“qui ci dettano legge, cosa vogliono? Perché e cosa sono queste regole?”*. E io dicevo sempre: *Signori questo è un regolamento regionale*, e a monte la Regione non ha mai fatto a sua volta formazione, dove, qui lo dico e qui lo nego, ai tempi c'erano le mogli e i figli dell'agricoltore che andavano a prendere il patentino dei fitosanitari; ad oggi questo non succede più, quindi è un altro passo avanti.

Anzi ero anche una grande promotrice che spiegava il Regolamento regionale che andava ovviamente rispettato, ovvio che è stato difficile perché agricoltori l'hanno visto come un'opposizione totale al lavoro, loro che dovevo andare a trattare, e i cittadini invece potevano lamentarsi e denunciare eccetera eccetera, insomma le battaglie che sappiamo tutti.

ANOARDO Queste cose sono indiscutibili. Dico però che il fatto che si sia usato poco il Folpet, e se ne trovi ancora così tanto sia una cosa pericolosa, e quindi il mio discorso era più in risposta a quanto aveva detto il Sindaco.

Non sono proprio d'accordo con quanto detto dal Sindaco: credo che un'amministrazione pubblica, per piccola e debole come quella di Fumane, debba invece avere coscienza del potere che ha, non tanto potere prettamente legislativo, normativo, perché chiaramente si sottostà al diritto, alla legge, quanto a livello di relazione, quanto a livello di importanza dell'istituzione stessa. Mi spiego: Se il Sindaco di Fumane chiama il Direttore del Consorzio tutela vini, o della tale cantina di San Pietro non è come se lo chiamasse Anardo che non conta niente, è il Sindaco di Fumane; tutto ciò per dire che se l'istituzione si esprime chiaramente, in prima persona e dice: *“la direzione del nostro comune è questa”*, dopo farà le mediazioni. Appunto per questo penso sia interessante che l'interfaccia con i contadini, con i tecnici, sia di un tecnico del Comune. Se a loro parla una persona con la competenza riconosciuta, che ha la fiducia del Comune, penso che il Comune perfettamente adempia al suo ruolo.

Oltretutto non è un discorso di applicazione di quello che arriva, è una questione di indirizzo.

Ripeto: il Comune di Fumane è perfetto per diventare il primo Comune della Valpolicella a fare agricoltura biologica, ma, mi tirerò addosso tutti gli strali dei contadini, diciamo che vogliamo arrivare là e cerchiamo di far parlare i contadini, i tecnici con un tecnico del comune che gli dica; *guarda che non devi fare biologico domani però ti faccio capire* che con il biologico l'uva la porti a casa lo stesso e la porti a casa più bella e la pagano di più. E' un processo che non è impositivo.

FRANCESCHETTI: E' indiscutibile, ma il biologico non si può fare dappertutto

SINDACO: L'indirizzo si può dare dove c'è la possibilità di darlo, bisogna avere ben presente dove c'è la facoltà del Comune di dare un indirizzo, ma dove c'è un binario regolamentare, il dare l'indirizzo, deve lasciare il posto a tutto il percorso culturale, perché convincere che l'uva viene meglio di là è una questione culturale.

Dal punto di vista del regolamento è difficile dire il Folpet no, perché se uno mi dice: *sai che c'è, faccio ricorso al TAR domani mattina.*

ANOARDO: non è che voglio che il Sindaco si metta l'elmetto

SINDACO: Questo regolamento, forse è poco, ma è senz'altro in quella direzione lì, l'impegno ce lo dobbiamo mettere. Per portare a casa un risultato unitario, che si incastrasse con i Comuni, vi assicuro che mettere d'accordo tutti i sindaci non è semplice ma per me è importante aver portato a casa un risultato unitario. Forse manca ancora qualche pezzo, certo, la strada è quella lì, all'interno dei limiti della facoltà. E' una questione culturale, perché c'è anche il tema della sostenibilità, ti possono dire che non puoi mettere i vincoli non previsti dalla legge, la sostenibilità va capita, noi siamo amministratori di tutti e non credo che l'agricoltore voglia inquinare.

ANOARDO: con TerraViva 13 anni fa, i contadini che erano difficoltà venivano autorizzati a fare un trattamento non biologico, non è che si dice, ok da domani tutto biologico, però il fatto di avere il consulente che andava e autorizzava perché magari la situazione era grave, vabbè veniva autorizzato.

FRANCESCHETTI: Certamente è importantissimo, però anche la confusione sessuale, quanti anni ci ha messo per prendere piede? Tantissimi.

Non avendo altri chiesto la parola la proposta viene messa ai voti

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, ed il parere favorevole di regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Tecnica e dal Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 267/2000;

CON VOTI

favorevoli 10, (Zivelonghi, Bonazzi, Guglielmi, Dal Pozzo, Facciotti, Ceradini, Franceschetti, Tommasi, Nicolis, Ferrarini)

contrari 1 (Anoardo)

astenuti 0

espressi con voto palese per alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva, che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(ex art. 49, comma 1, T.U. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b,
D.L. 174/212 conv. in L. 213/2012)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Favorevole

In data 13/05/2022

Il Responsabile dell'AREA TECNICA:
DAVIDE DONATONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ex art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000 - come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b,
D.L. 174/212 conv. in L. 213/2012 – art. 45)

Il Responsabile dell' AREA CONTABILE

Non dovuto

In data 13/05/2022

Il Responsabile dell'AREA CONTABILE
MARINA BENETTI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1°, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, N° 267.

L'INCARICATO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 - D.Lgs. 18 agosto 2000. n. 267)

- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,*
- Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,*

IL SEGRETARIO COMUNALE
